Febbraio 2010 ANNO VI - Nº 2

IL GAZZETTINO DI REGGIO

Autorizzazione n°2/2005 Tribunale di Reggio Calabria - Direttore Responsabile: Riccardo Partinico
Impaginato e stampato in proprio a Reggio Calabria presso la Redazione in Via Villini Svizzeri 13/E - Editore: Mediterraneo 1985

Mensile di Attualità, Cultura e Sport - On line - www.ilgazzettinodireggio.it

Commissione parlamentare antimafia il 15 e 16 a Reggio Calabria

MEMORIAL CONDELLO

Il presidente della commissione On. Pisanu chieda al questore Casabona chi è la persona che ha portato "alla firma" la richiesta di autorizzazione

Il 27 giugno 2009 a Reggio Calabria si è disputata la gara ciclistica denominata **"1° Memorial Domenico Condello".** Non si tratta del sig. Domenico Condello che suonava il tamburello nelle feste di piazza, ma del fratello del più noto Pasquale, alias "Il Supremo", capo delle famiglie mafiose Condello/Imerti/Serraino. Il questore di Reggio Calabria Carmelo Casabona ha autorizzato la commemorazione mafiosa che si è svolta ad Archi con il servizio d'ordine curato dai Carabinieri della Locale Stazione e dall'Associazione Nazionale Carabinieri. **Chi ha portato sulla scrivania del questore la richiesta per autorizzare la gara ciclistica?** E' questa una delle tante domande che il presidente della commissione parlamentare antimafia on. Beppe Pisanu dovrebbe inoltrare al questore Casabona. Infatti, chiunque l'abbia portata non poteva non sapere che Domenico Condello era il fratello di Pasquale Condello ed era stato ucciso nei pressi del carcere di S.Pietro nell'ultima guerra di mafia che ha insanguinato le strade della città di Reggio Calabria. Come mai persone che disonorano e sporcano la divisa che indossano rimangono ancora al proprio posto?

Riccardo Partinico

Giuseppe Pisanu

Carmelo Casabona

La questura di Reggio Calabria aveva redatto le informative del procedimento 5901/01

"Caso Reggio" Tutti assolti. Sentenza definitiva

L'ex sottosegretario on. Giuseppe Valentino, l'ex vicepresidente della commissione parlamentare antimafia on. Angela Napoli e sei imputati tra cui l'armatore Amedeo Matacena ed anche i familiari dell'avv. Francesco Gangemi, nel frattempo deceduto, possono presentare il conto allo Stato

Le parti offese, costituitesi parte civile nel procedimento cosidetto "Caso Reggio", ed il Pubblico Ministero non hanno trovato alcuna possibilità per appellare la sentenza n° 87/09 emessa dal Giudice del Tribunale di Catanzaro dr. Antonio Battaglia. La sentenza è definitiva. Tutti assolti. Non esiste una "Cupola" mafiosa che, per delegittimare i magistrati della DDA di Reggio Calabria, pilotava gli articoli pubblicati sul periodico "Il Dibattito". Dopo cinque anni di "fango" gettato addosso agli imputati ed anche agli indagati di un procedimento "parallelo" che riguarda politici, prefetti e appartenenti ai Servizi Segreti, tutto finisce in una "bolla di sapone". Grazie alle informative redatte dalla Squadra Mobile della Questura di Reggio Calabria diretta, all'epoca dei fatti, da Salvatore Arena coadiuvato da Luigi Silipo, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro aveva avviato un procedimento che sin da subito aveva del ridicolo. La vicepresidente della commissione parlamentare antimafia on. Angela Napoli ed in sottosegretario alla giustizia on. Giuseppe Valentino erano accusati di concorso esterno in associazione mafiosa ed, inoltre, due giornalisti, due avvocati e due ex parlamentari rappresentavano la "Cupola". Dal 30 gennaio 2010 le parti si sono invertite. Presso la Procura di Catanzaro è aperto il procedimento penale n° a carico di soggetti che, con documenti falsi, informative stravaganti e abusando del proprio ufficio hanno determinato irreversibili danni esistenziali a 34 persone ritenute, con sentenza definitiva, completamente innocenti.

Riccardo Partinico

dr. Vincenzo Macrì

avv. Francesco Gangemi

Una strana coincidenza: La parte offesa Vincenzo Macrì, anche parte civile nel procedimento, e l'imputato Francesco Gangemi abitavano nello stesso stabile, in via S.Lucia al Parco n° 9, RC

Giavellotto e Ankulè nell'Antica Grecia

Un laccio di cuoio arrotolato attorno all'attrezzo svela particolari inediti nell'interpretazione dei gesti rappresentati dalle statue in bronzo del V° sec. a.c.

Il giavellotto è l'arma che l'uomo preistorico ha utilizzato per procurarsi il cibo e per difendersi. Dopo milioni di anni, i guerrieri si sono serviti del giavellotto per scopi bellici e gli Atleti per dimostrare le proprie abilità fisiche. Un laccio di cuoio, chiamato **ankulè** dai greci ed **amentum** dai latini, arrotolato nella parte centrale del giavellotto è stato parte integrante e sostanziale dell'arma. L'ankulè, infatti, serviva per migliorare la presa dell'arma e lanciarla, quindi, con maggiore potenza e precisione. Documenti ineccepibili sull'esistenza e sull'uso di tale utensile sono riportati sul Grande Dizionario della Lingua Italiana custodito nella Biblioteca di Reggio Calabria, sull'Enciclopedia Ragionata delle Armi ed in alcune raffigurazioni, dipinte su vasi artistici risalenti al V° secolo a.c.. Dopo aver effettuato per un decennio uno studio su alcune statue in bronzo del periodo classico, posso affermare che le dita della mano destra delle Opere d'Arte custodite nel museo di Los Angeles (Stati Uniti d'America), **Giovane "che si incorona"**; nel Museo di Atene (Grecia) **Efebo di Anciterra "che tiene la testa di Medusa"** e nel Museo di Lussino (Croazia), **Atleta "che si deterge"** sono impegnate a mantenere o arrotolare l'ankulè del giavellotto. Gli studiosi di Storia dell'Arte, nell'interpretare i gesti compiuti dai personaggi rappresentati dalle tre statue, hanno commesso un macroscopico errore. Infatti, Il Giovane che si incorona e l'Efebo di Anciterra che tiene la testa di Medusa, assumono, invece, la classica postura di chi mantiene un giavellotto con l'impugnatura utilizzata dai greci per lanciare l'attrezzo e l'Atleta che si deterge, invece, è impegnato ad arrotolare l'ankulè attorno al giavellotto.

Riccardo Partinico

Ankulè dipinto su un vaso del V° secolo a.c.

Atleta che si incorona o Giovane Vittorioso;
data di ricupero: 14 agosto 1964;
luogo di ritrovamento: Mare Adriatico,
Scogli di Pedaso a Fano (Pesaro);
dimensioni: 151,5 cm. in altezza;
luogo di esposizione: Getty Museum (USA);
Interpretazione del gesto:
Atleta che mantiene il giavellotto con l'ankulè.

Perseo con la testa di Medusa; Paride con la mela...
data di ricupero: anno 1900
luogo di ritrovamento: Anticitera
Coste del Pelopponeso (Grecia);
dimensioni: 194 cm in altezza;
luogo di esposizione: Museo di Atene (Grecia);
Interpretazione del gesto:
Atleta che mantiene il giavellotto con l'ankulè.

Apoxyòmenos (colui che si deterge);
data di ricupero: 27 aprile 1999;
luogo di ritrovamento: Mare Adriatico nei pressi dell'isola di Lussino (Croazia);
dimensioni: 192 cm in altezza;
luogo di esposizione: Museo di Lussino CR;
interpretazione del gesto: Atleta che avvolge l'ankulè attorno al giavellotto.

INTENSA ATTIVITA' ALLA 50&PIU' UNIVERSITA'

L'Università dei 50&Più con sede centrale a Roma e sedi decentrate in numerose città d'Italia tra cui Reggio Calabria è aperta a tutti e non richiede alcun titolo di studio per l' iscrizione. L' università mira a promuovere lo sviluppo culturale e sociale degli iscritti e la valorizzazione del patrimonio di esperienze della generazione in età matura. In tale ottica la Sezione decentrata di Reggio Calabria ha organizzato un' intensa attività per il corrente anno accademico divisa in quattro aree: letteratura e cinematografia, radici del tempo...presente, arte e teatro e salute e sicurezza. Nell'ambito di quest' ultima area, curata dal componente del comitato organizzatore dell' Università Nicola Pavone, sono stati trattati recentemente in giornate diverse, presso la sala convegni della Fenacom/ Confcommercio, due importanti argomenti per l'età matura "La patologia oculare nella terza età" e "L'attività motoria nella terza età" rispettivamente dal medico oculista Giuseppe Giovannella e dal posturologo David Calabrò le cui relazioni sono state apprezzate dai numerosi corsisti presenti che, con mirati interventi, hanno vivacizzato il dibattito finale. Giovannella si è in particolare soffermato su quattro argomenti di attualità: i corpi mobili vitreali, la sindrome dell' occhio secco, la degenerazione maculare senile e la cataratta. Prevenire è meglio che curare in considerazione che le malattie degli occhi sono in sensibile aumento; una sana alimentazione con molta frutta e attività sportiva e l'eliminazione del fumo e l'esposizione eccessiva ai raggi ultravioletti possono contribuire a ridurre sensibilmente le malattie oculari specie nell' età matura. Calabrò nella sua relazione ha sottolineato che l' attività motoria per la terza età non differisce da altre attività ma viene adattata alle esigenze dell' anziano in modo specifico e funzionale al raggiungimento di un determinato risultato. La ginnastica adattata alla terza età rappresenta uno strumento di prevenzione e cura delle disfunzioni del sistema muscolo scheletrico che consentono di migliorare la qualità della vita. Per i prossimi incontri del mese di febbraio il comitato organizzatore ha previsto altre due relazioni la prima, nell' ambito dell'area "Salute e sicurezza", a cura del medico Pasquale Imbalzano sul tema "L'alcolismo" e la seconda dell'area "Radici del tempo...presente" "Una passeggiata nella Reggio antica" a cura dello storico Francesco Arillotta.

Foto da sinistra: Domenico Tripodi, Nicola Pavone, Giuseppe Giovannella, Francesco Azzarà

Nicola Pavone

MOSTRA "ARTIGIANATO E TERRITORIO" IL "FATTO A MANO" DEGLI ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Nei giorni sei e sette febbraio nella piazza antistante il Castello Aragonese di Reggio Calabria è stata allestita la "Cittadella dell' Artigianato". L' iniziativa, promossa dalle Associazioni dell' Artigianato della Provincia di Reggio Calabria Confartigianato, CNA e Casartigiani, si è prefissa di realizzare un progetto finalizzato alla promozione dell' artigianato artistico ed alla valorizzazione dei prodotti tradizionali offrendo la possibilità alle imprese del settore di far conoscere i loro prodotti sui mercati nazionali ed internazionali. Per ogni impresa che ha aderito al progetto sarà realizzato un "sito internet" che consentirà di far conoscere i loro prodotti al grande pubblico ed ai turisti. Nei numerosi stand i visitatori hanno avuto modo di apprezzare il made in Calabria: ferro battuto, lavorazione in ottone, opere in ceramica, vetrate artistiche,quadri, monili, abiti realizzati da sarti e stilisti , bambole artigianali, strumenti musicali, tegole con lavorazioni artigianali, tessuti e ricami, oreficeria, lavorazioni in legno oggettistica in genere. Nel quadro del rapporto mondo della scuola e mondo del lavoro l' unica scuola presente nella "cittadella" è stata l' Istituto d' Arte "Alfonso Frangipane" che ha esposto il meglio dei lavori realizzati dagli studenti negli ultimi anni negli indirizzi ceramica, architettura ed arredamento, disegno industriale, moda e costume, arte e restauro delle opere lignee ed arte e restauro delle opere pittoriche. Per molti giovani, in un momento di crisi occupazionale, l'artigianato artistico può rappresentare uno sbocco lavorativo e dovrà diventare un motivo aggiunto allo sviluppo turistico locale. Il momento espositivo ed il convegno del 12 febbraio sul tema "artigianato e sviluppo locale" rappresentano due tasselli importanti nel mosaico dell' iniziativa promozionale dell'artigianato artistico calabrese; un' occasione in più per approfondire con gli esperti del settore il ruolo importante che l'artigianato può svolgere a Reggio Calabria e in tutti i comuni della nostra Provincia.

lo stand dell' Istituto d' Arte "A. Frangipane" ed una panoramica della mostra

Nicola Pavone

KARATE - LA CALABRIA CONQUISTA IL TITOLO DI CAMPIONE D'ITALIA

LA SQUADRA DI KUMITE FEMMINILE SUL GRADINO PIU' ALTO

Fortunata Benigno, Sonia Nino, Indra La Fauci, Emanuela Caracciolo e Wanda Minniti conquistano 32 punti e superano le rappresentative regionali di Lombardia e Lazio

Atleti, Insegnanti Tecnici ed Arbitri del Centro Tecnico Regionale "Calabria"

Si è svolto a Colleferro in Roma il Campionato Italiano di Karate a Rappresentative Regionali FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali). La Calabria ha ottenuto un successo storico con la squadra di kumite (combattimento) femminile conquistando il titolo di Campione d'Italia. Una Medaglia d'Oro con Fortunata Benigno nella categoria 61 kg, due d'Argento con Sonia Nino nella categoria 50 Kg ed Indra La Fauci nella 55 kg, 5^ classificata Emanuela Caracciolo nella categoria 68 kg ed, infine, 7^ classificata Wanda Minniti nella categoria + 68 kg. Con la rappresentativa femminile è stata convocata anche Roberta Dardis nella categoria 55 kg. Le ragazze calabresi hanno conquistato 32 punti superando le ragazze di Lombardia e Lazio che ne hanno conquistati 28 a pari merito. Questo risultato consente alla rappresentativa calabrese di poter partecipare al Campionato Europeo per Regioni, in programma il prossimo 30 maggio in Polonia a Varsavia. Non soddisfacenti i risultati ottenuti dagli Atleti calabresi nella gara riservata ai maschi. Infatti, tranne Domenico Scopelliti che ha conquistato la Medaglia di Bronzo nella categoria 70 kg, tutti gli altri Atleti sono stati battuti nelle eliminatorie. Bonetti Davide, kg 60; Pintomalli Domenico, kg 65; Ruberto Vincenzo, kg 76; Ruffa Vincenzo e Lisi Pietro, kg 83 e Dichiera Luca, kg 90. Il risultato "storico" ottenuto dalle ragazze calabresi è il frutto di allenamenti finalizzati al miglioramento di tutte le capacità atletiche, tecniche e tattiche, svolti dallo Staff tecnico regionale con la partecipazione delle Atlete Viola Zangara, Alessandra Benedetto e Chiara Dichiera, le quali, rinunciando ad importanti ore di studio, hanno preso parte agli allenamenti collegiali del CTR consentendo un miglioramento della Squadra. Il prossimo obiettivo delle ragazze calabresi è quello di conquistare una medaglia al campionato europeo per regioni. ***Olga Marra***

KARATE - S.G.S. FORTITUDO 1903 PRIMA AGLI ASSOLUTI

Nelle fasi di qualificazione al Campionato Italiano Assoluto svoltesi nella Palestra Caminiti a Villa S.Giovanni (RC)

Indette dalla FIJLKAM, si sono svolte presso la Palestra della Scuola Media "Rocco Caminiti" di Villa S.Giovanni, le fasi di qualificazione del Campionato Italiano Assoluto di Kumite, Maschile e Femminile, che si disputerà a Biella nei giorni 13 e 14 Marzo prossimi.

Atleti qualificati alla finale nazionale:
Sonia NINO, Amalia TURANO, Indra LA FAUCI, Roberta DARDIS, Fortunata BENIGNO, Emanuela CARACCIOLO, Chiara DICHIERA, Viola ZANGARA, Davide BONETTI, Fabio GRECO, Giuseppe CHIOFALO, Amerigo CONTE, Paolo CARACCIOLO, Vincenzo RUBERTO, Marco NINO, Gianmauro MENDICINO, Vincenzo DICHIERA.

Classifica per Società:
1^ S.G.S. FORTITUDO 1903;
2^ KARATE CATONA;
3^ S.MARCO ARGENTANO.

Prof. Giuseppe Pellicone
Presidente S.G.S. Fortitudo 1903